

# Momenti di comunione



"Come il pane spezzato era sparso sui colli e raccolto è diventato una cosa sola, così si raduni la tua Chiesa dai confini della terra nel tuo Regno" (Didachè 14,9)

Periodico ad uso interno delle Oblate di Nazareth - via Giovanni XXIII, 46 - ALBEROBELLO (BA) - email: suoreobl.nazareth@iscalt.it - tel. 080-4321287

Anno I - n.2 aprile - giugno 2007

## Mons. Semeraro e Maria

## Il Rosario, preghiera "raccomandata"

Il grande amore che Mons. Semeraro aveva per la Madonna lo ha trasmesso alle sue figlie. La Madonna della Fiducia lo aveva seguito durante gli anni di seminario a Roma. A Maria ha consacrato le sue Oblate. Il mese di maggio è caro alle Oblate perchè è segnato anche dal ricordo del ritorno alla Casa del Padre del Fondatore. Il 24 maggio è la festa di Maria Ausiliatrice e alle ore 12.00 di sette anni fa, ritornava al Padre, nella casa di Francavilla. Non è un caso se Mons. Semeraro ha lasciato questa terra in un giorno dedicato a Maria. Coincidenza vuole che la sorella fosse suora salesiana e che Maria Ausiliatrice è protettrice della famiglia salesiana.

Appare evidente che tutto sia avvenuto per mirabile disposizione della Provvidenza. Mons. Semeraro diceva: *"Tutto quel che accade è per un disegno provvidenziale"*.

Le Oblate vivono il mese mariano rivolte a Maria di Nazareth, *"dalla cui vita - afferma ancora il Fondatore - "dovete attingere luce e forza per realizzare in pieno la vostra consacrazione"*.

Il mese di maggio è dedicato alla preghiera del Rosario. La Madonna nelle sue sei apparizioni a Fatima (13 maggio-ottobre 1917) raccomandò ai tre pastorelli (Lucia, Giacinta e Francesco) di *"dire il Rosario tutti i giorni con devozione per ottenere la pace nel mondo"*. Nell'ultima apparizione si mostrò come *"la Madonna del Rosario"*.

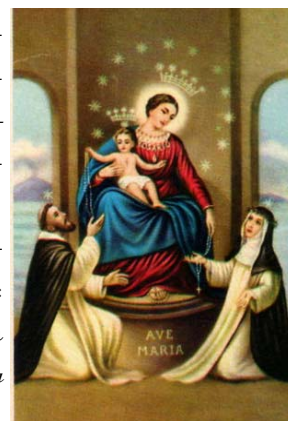
Paolo VI nell'Udienza Generale dell'8 ottobre del 1969 chiese ai fedeli: *"Di che cosa ha bisogno oggi la Chiesa?"*. Ed egli stesso rispose: *"Quello che preme ora a noi di ricordare alla nostra attenzione e alla vostra pietà è la convenienza che noi tutti riprendiamo in mano la corona del Rosario e che con la semplicità ed il fervore degli umili, dei piccoli, dei devoti, degli afflitti e dei fiduciosi lo dobbiamo recitare"*.

Il 29 ottobre 1978 Giovanni Paolo II fa notare la dimensione universale del Rosario: *"Il nostro cuore può racchiudere in queste decine del Rosario tutti i fatti che compongono la vita dell'individuo, della famiglia, della nazione, della chiesa e dell'umanità: le vicende personali e quelle del prossimo e, in modo particolare, di coloro che ci sono più vicini e che ci stanno a cuore. Così, la semplice preghiera del Rosario batte il ritmo della vita umana"*. La parte essenziale del Rosario è costituita

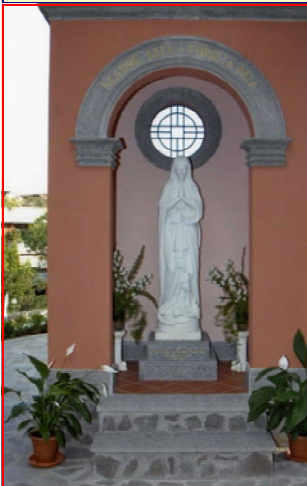
dalla contemplazione dei misteri, che presentano Gesù figlio di Dio e figlio di Maria, rievocando alcune scene evangeliche. La ripetizione dell'*Ave Maria* non rende monotono il Rosario, se è vivificata dall'amore per la Madonna. Infatti, l'amore non è mai monotono quando si ripete la stessa espressione: *"Ti voglio bene"*. Nella vita vi sono degli atti, come il respiro e il battito del cuore, la cui ripetizione ha *"un significato vitale"*. Le Costituzioni delle Oblate di Nazareth esortano: *"La preghiera sarà certamente fruttuosa, se ci porremo sotto lo sguardo di Maria, che dobbiamo onorare con un culto speciale, tra le cui espressioni vi sia pure la recita del Santo Rosario"*.

\*\*\*

Nel giudizio universale della Cappella Sistina Michelangelo rappresentò la forza del Rosario tramite un peccatore che si attacca alla fragile corona per non precipitare nell'inferno.



# Dal Tibet a Roma...



Il 24 maggio 2007, festa di Maria Ausiliatrice e anniversario della morte del Fondatore dell'Istituto delle Oblate di Nazareth, presso la casa della loro Procura Generale di Roma sono stati inaugurati tre significativi monumenti dedicati a: S. Giuseppe, Protettore dell'istituto, all'Immacolata e a Mons. Semeraro.

Gli ultimi due sono stati donati dai coniugi Amedeo e Guglielma Tedeschi per grazia ricevuta. La statua della Madonna e il busto di Mons. Semeraro, ambedue in marmo inviato dall'Italia, sono stati scolpiti da artisti tibetani, direttamente nel Tibet.



La cerimonia è stata presieduta dal Card. Salvatore De Giorgi. Tra i numerosi amici e benefattori presenti vi erano l'arcivescovo Francesco Gioia, Mons. Kasteel, il parroco di Santa Maria della Perseveranza, la Madre Generale Dolores De Padova, la Madre Confondatrice Filomena Gallo e molte Oblate giunte dalle varie comunità.

L'iniziativa di tali monumenti va letta nel quadro della "Teologia delle Immagini". San Giovanni Damasceno (+749) sottolinea l'incidenza pedagogica e spirituale delle immagini: "Ciò che il libro è per coloro che conoscono la scrittura, questo è l'immagine per gli illetterati, e ciò che la parola è per l'udito, questo anche è l'immagine per l'occhio". Parlando dei



*Busto marmoreo del Fondatore*

santi dice: "Di questi io faccio in modo che siano dipinte le nobili azioni e le sofferenze, poiché per mezzo di esse io sono condotto alla santità e sono spinto all'ardente desiderio di imitarli".

Per S. Basilio (ca.330-379) le immagini sacre hanno un ruolo di suscitare l'imitazione: "Più si contempleranno queste rappresentazioni per immagine, più coloro che



*Da sinistra a destra: i coniugi Tedeschi, M. Gallo, M. De Padova, Card. De Giorgi, S.E. Mons. Gioia, Mons. Kasteel.*



*Da sinistra a destra: Mons. Kasteel, S.E. Mons. Gioia, il Card. De Giorgi e un gruppo di suore Oblate.*

le contempleranno saranno condotti a *ricordarsi dei modelli* originali, a portarsi verso di loro, a *testimoniare* loro, abbracciandolo con una venerazione rispettosa, senza che questa sia una adorazione autentica, che secondo la fede si addice solo a Dio ... L'onore reso all'immagine risale al suo modello". Le immagini sacre si pongono come *mediazioni* privilegiate che rivelano una *presenza* e favoriscono un incontro con Dio. Il valore della preghiera davanti ad una immagine sacra sta tutto qui: la *presenza* di colui che è rappresentato.



## I nostri amici ci scrivono...

Abbiamo ricevuto diverse lettere da parte di alcuni amici e benefattori, che si sono complimentati per la pubblicazione di "Momenti di Comunione". Ne citiamo solo alcune.



MONS. MICHELE CASTORO  
Vescovo di Oria

Oria, 16 luglio 2007

Reverenda Madre Generale,

Tra la numerosa posta che giunge quotidianamente sulla mia scrivania, non è passato inosservato il primo numero del vostro giornalino "Momenti di comunione".

Mi sono soffermato a leggere con attenzione le varie notizie riportate, che si riferiscono per lo più ai festeggiamenti per il 50° di Fondazione dell'Istituto, ai risultati del 5° Capitolo Generale nonché alla vita delle varie Comunità sparse nel mondo.

Mi è gradito esprimere vivo compiacimento per l'opportuna iniziativa di dar vita a questo foglio di collegamento, che vuol essere un utile strumento di informazione ed anche un mezzo di comunione all'interno di codesta Congregazione, come auspicato nell'ultimo Capitolo Generale.

Il mio apprezzamento si estende al contenuto, che si presenta ricco ed interessante, oltre che alla veste editoriale, che trovo elegante e pregiata. Belle le foto che ritraggono i momenti più suggestivi della ricorrenza giubilare e il cambio di guardia al vertice dell'Istituto, e appropriate le rubriche "In diretta dal mondo" e "Progetti e proposte".

Auguro di cuore che questo giornalino possa concorrere a rafforzare i vincoli di comunione tra le Oblate sparse nel mondo e veicolare nelle varie Case notizie e riflessioni utili a dare unità di indirizzo formativo e nuovo slancio missionario, per una presenza sempre più significativa nella Chiesa e nel mondo. E sono certo che il giornalino contribuirà a far conoscere più diffusamente il carisma del Fondatore, il mio amato predecessore Mons. Alberico Semeraro, per il sorgere di nuove vocazioni ed anche di gruppi di laici, a sostegno della vitalità dell'Istituto nel suo impegno di evangelizzazione e promozione umana.

Con la mia affettuosa benedizione

+ Michel Castoro vescovo

• *I sig.ri Dino e Gino Del Giudice ci hanno scritto:* "Abbiamo ricevuto con vero piacere il primo numero di "Momenti di comunione" e pur trattandosi di primo numero, contiene già tutti gli elementi positivi che una pubblicazione del genere deve avere: impaginazione molto bella e accurata, forma e contenuti razionali e scorrevoli, notizie esaurienti ed essenziali, foto giuste, messe al posto giusto. Complimenti! Insieme a questi elementi, vi è molto di più: c'è la volontà di rafforzare la "comunione" tra le consorelle sparse nel mondo, coinvolgendo anche gli assistiti e gli "amici", e siccome ci onoriamo di appartenere a questi ultimi, vi ringraziamo di averci fatti partecipi del vostro progetto".

• *Dal Brasile riportiamo una simpatica e-mail:* "Siete veramente bravi. Ottima l'impaginazione, la presentazione e i vari servizi. Continuate, ci sentiamo più uniti e più vicini a ognuno di voi".

*Attendiamo altri consigli e proposte, che terremo in debita considerazione.*

### Ricorrenze

- 1° maggio - Riconoscimento pontificio dell'Istituto delle Oblate di Nazareth da parte della Santa Sede (1984).
- 24 maggio - 7° anniversario della morte di Mons. Semeraro.
- Anniversari del ritorno alla casa del Padre:  
27 aprile - Sr. Antonia Urgese  
3 maggio - Sr. Francesca De Padova

Gli amici che volessero aiutare a studiare un bambino del Brasile, dell'India o della Nigeria possono inviare la loro offerta sul c.c.p. n. 19332709 intestato a Istituto Religioso Oblate di Nazareth - Alberobello (BA). Tel. 080/ 4321287.

# In diretta dal

# MONDO



## Brasile



Dal 6 al 20 giugno 2007 Madre Dolores ha effettuato la sua prima Visita canonica a Petropolis. Tra l'altro, la Madre generale ha effettuato tutti i prepara-



tivi per l'apertura della nuova casa a Viçosa (Mina Gerais), ove sono state destinate tre oblate, che il 29 Luglio ufficialmente inizieranno la loro missione come educatrici nella scuola materna, nel nido e come collaboratrici nelle attività pastorali della parrocchia.

Un momento significativo della Visita canonica è stato la Professione temporanea di Sr. Delza do Carmo, emessa nelle mani della Madre generale il 10 giugno durante la concelebrazione presieduta dal vescovo diocesano Mons. Filippo Santoro, presenti il nostro parroco P. Amaury e il parroco di San Giorgio (P. Carlynho), dove Sr. Delza ha maturato la sua vocazione.



## India

L'India ha donato all'Istituto delle Oblate già 15 suore: una vera primavera per la Congregazione! Tre postulanti hanno iniziato il loro noviziato il 31 maggio. Il card. Toppo è rientrato da Roma il giorno prima per presiedere la cerimonia, anche perché una delle tre postulanti è sua nipote. Attualmente l'Istituto ha una sola casa in India, a Ranchi (a circa 90 Km. da Nova Delhi). Si sta studiando l'acquisto di un nuovo immobile nella stessa città per aprire la seconda casa; ma i problemi sono tanti, tra i quali quello economico per la cui soluzione le Oblate si affidano alla Provvidenza.



## Africa



La comunità delle Oblate che è impegnata nell'Evangelizzazione e nella promozione umana del popolo nigeriano, ha attraversato momenti difficili a causa degli ultimi eventi politici, che - tra l'altro - ha impedito la programmata Visita canonica della Madre Generale. La Nigeria è motivo al tempo stesso di speranza e di preoccupazione per l'Istituto. La speranza è data dalle sette Oblate nigeriane e dalle sette ragazze che nel prossimo settembre entreranno in noviziato. La preoccupazione deriva da diversi fattori, non ultimo quello economico, dato che l'Istituto deve provvedere al mantenimento di 500 bambini e a preparare le strutture adeguate, ove le Oblate nigeriane potranno svolgere il loro apostolato. (Nella foto le due Oblate italiane con le Oblate nigeriane allestiscono i letti).



## Alberobello

Durante il mese di maggio i bambini della scuola materna e gli ospiti del pensionato sono diventati dei "pellegrini". La meta del pellegrinaggio era il salone della scuola, ove era stata esposta la statua dell'Immacolata con accanto tre sagome bianche senza un preciso volto che rappresentavano la famiglia. Il "pellegrinaggio" ha avuto dei momenti di sosta: alcuni incontri di formazione per i genitori.

Le Oblate hanno raggiunto anche un'altra meta: l'8 maggio si sono recate a piedi insieme ai parrocchiani al Santuario della Madonna di Barsento.

Il 24 maggio, in occasione del 7° anniversario della morte del Fondatore, le Oblate, i bambini e gli ospiti del pensionato hanno accolto la Madonna pellegrina, che stava percorrendo le vie della parrocchia.



## Roma - Ponte Galeria

Le Oblate di Roma, nella scuola materna di Ponte Galeria, hanno chiuso l'anno scolastico organizzando un recital dall'emblematico titolo "Viva viva il tempo che viene e che va". Numerosi i genitori e gli amici presenti (oltre 250 persone). I bambini hanno presentato con una sorprendente abilità artistica. L'occasione è stato un momento forte per riflettere sugli aspetti educativi della scuola. Le insegnanti e alcuni genitori nei loro interventi hanno tracciato delle piste di riflessione per approfondire il ruolo educativi specifici della scuola. Ai bambini che si accingono a lasciare la scuola materna per iniziare la scuola primaria è stato consegnato un diploma e il "tocco" (cappello quadrato).

